



CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

Respinta dal Consiglio Comunale in data 17 giugno 2024

OGGETTO: LA CARICA DEGLI UNGULATI: TRA SCORRIBANDE E INVADENZA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- emerge sempre più l'esigenza di dotarsi di strumenti legislativi efficaci per far fronte alla proliferazione dei cinghiali su tutto il territorio cittadino e regionale;
- il problema ha rilevanza nazionale in quanto in Italia, negli ultimi decenni, il cinghiale ha notevolmente dimostrato una grande adattabilità alle condizioni ecologiche varie, creando una serie di gravi conseguenze sul piano ecologico, gestionale e sociale;
- tra gli ungulati, il cinghiale rappresenta la specie che desta maggiori preoccupazioni per l'impatto negativo esercitato nei confronti di importanti attività economiche, tra cui, in particolare, l'agricoltura;
- questa specie è caratterizzata da una elevata adattabilità e prolificità e tali caratteristiche hanno determinato un incremento demografico impressionante, tanto da portare l'attuale consistenza della popolazione nazionale a oltre due milioni di esemplari;
- l'incontrollato aumento quantitativo ha aggravato in maniera esponenziale i danni all'agricoltura e i pericoli per le persone, determinando altresì un consistente aumento degli incidenti stradali, anche nelle aree maggiormente urbanizzate;
- l'eccessiva presenza del cinghiale incide negativamente anche sugli ecosistemi locali e sulla biodiversità, in quanto causa la progressiva scomparsa di altre specie;
- i cinghiali che arrivano in città sono spesso attratti dagli scarti alimentari o rifiuti, molti dei quali non smaltiti correttamente nei cassonetti, o dalle persone che li alimentano. In natura gli animali si adattano a quello che offrono le risorse, quindi quando c'è tanta disponibilità si concentrano dove ne trovano di più e in città c'è troppo cibo facilmente reperibile;

CONSIDERATO CHE

- è necessario tenere sotto controllo il proliferare degli ungulati e il diffondersi di eventuali malattie, contrastando con decisione la loro presenza;
- occorre avere misure per il controllo, la sorveglianza e il monitoraggio della popolazione suina selvatica;

- l'unico sistema capace di mantenere o adeguare la popolazione della fauna selvatica a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche e scientifiche è l'attività venatoria;
- sarebbe di conseguenza necessario il prelievo degli ungulati tutto l'anno, anche fuori dal periodo di caccia, dare la possibilità agli agricoltori di procedere direttamente con l'operazione in quanto muniti di apposita licenza in collaborazione con le guardie venatorie volontarie e la possibilità di delegare le attività a cacciatori abilitati;
- si dimostra necessario effettuare il monitoraggio dei danni alle colture e delle collisioni con autoveicoli, al fine di avere un inventario dei singoli episodi di danneggiamento, creando una precisa mappatura delle aree più calde e delicate, al fine di scegliere le strategie di minimizzazione più adeguate;

INVITA

- il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso la Città Metropolitana affinché sia messo in atto un nuovo piano strategico per la risoluzione del problema e vengano adottati provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di eliminare il grave pericolo che gli ungulati, cinghiali in particolare, rappresentano per l'incolumità delle persone in moto ed in auto, ed anche per gli aspetti sanitari;
- inoltre, venga attivato un nuovo piano di comunicazione, condiviso tra il Comune di Torino e la Città Metropolitana, incentrato sul problema rifiuti abbandonati che costituiscono una attrattiva per gli ungulati, su come comportarsi nel caso di un incontro ravvicinato con un cinghiale e su cosa occorra fare in caso di sinistro stradale con il coinvolgimento e la collisione con un animale selvatico.